

Dal 16 al 23 marzo a Bari la quarta edizione del festival internazionale con anteprime, incontri e lezioni di cinema

Il Bif&st tra Fellini e Celentano

Al via con il film "Benvenuto presidente" con Bisio, Beppe Fiorello e Kasia Smutniak

● Con un'Italia senza Papa e senza Governo è solo la Cultura che può salvare un'Italia a pezzi. È l'appello accorato di Ettore Scola che si è levato ieri a Roma a conclusione della conferenza stampa di presentazione della quarta edizione del Bif&st, l'international film festival che si svolgerà a Bari dal 16 al 23 marzo.

«Quelli che potrebbero fare qualcosa sono troppo legati agli interessi delle varie parti. Questo povero paese non ascolta proposte che possano interessare e portargli speranza, soluzioni. Chissà che invece proprio cogliendo questa triste situazione del Paese il festival di Bari non possa costituire una proposta per l'Italia, per i giovani», ha detto ancora il regista di "C'eravamo tanto amanti" (1974) e "Una giornata particolare" (1977).

Un festival dai costi bassi (1 milione 300 mila euro), ma in continua crescita, che quest'anno sarà dedicato a Federico Fellini e avrà tra i suoi ospiti Adriano Celentano, protagonista di un incontro con Scola

dopo la proiezione del suo film "Yuppi du" del 1975 finalmente restaurato. Celentano riceverà infatti a Bari il Premio Fellini per l'eccellenza artistica il 20 marzo, mentre il direttore artistico della manifestazione, Felice Laudadio, ha segnalato che i tradizionali premi per Cinematic Excellence quest'anno saranno consegnati a Ettore Scola, Lina Wertmüller, Stephen Frears, Giancarlo Giannini, Bertrand Tavernier, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo. Confermata la presenza di numerosi ospiti tra i quali Giuseppe Tornatore, Carlo e Luca Verdone, Beppino Englaro, Alessandro Gassman, Margherita Buy, Sergio Rubini, Abbas Kiarostami, Jean Gili, Emilio Solfrizzi, Fabrizio Gifuni, Sergio Zavoli, Claudio Bisio, Beppe Fiorello, Lillo (di Lillo&Greg), Neri Marcorè.

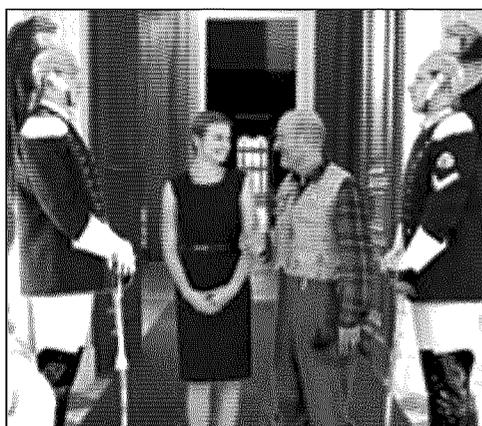
«Questa edizione del **Bif&st** - ha sottolineato il direttore artistico - avrà come apertura "Benvenuto presidente" di Riccardo Milani con Claudio Bisio, Kasia Smutniak e Beppe Fiorello, e ricorderà tre grandi

personaggi del nostro cinema:

Federico Fellini, Alberto Sordi e Mariangela Melato, con la proiezione, fra l'altro, di filmati conservati nelle Teche Rai».

Previsti circa 400 appuntamenti tra i quali 17 anteprime internazionali, sette mondiali, 137 film, otto lezioni di cinema e 45 seminari. Tra i film da non perdere "Mi rifaccio vivo", il nuovo lavoro di Sergio Rubini (con Solfrizzi e la Buy); "Stand up guy" di Fisher Stevens con Al Pacino, Christopher Walken e Alan Arkin e "The place beyond the pines" di Derek Cianfrance con Ryan Gosling, Eva Mendes e Ray Liotta. Tra gli altri appuntamenti italiani il film di Mario Sesti "Fiamme di Gadda. A spasso con l'ingegnere", con Maurizio Barletta, Pino Calabrese, Fabrizio Gifuni, Paola Italia e Sergio Rubini, e, sempre sul fronte della letteratura, Luigi Lo Cascio alla prese con una lettura di Pirandello.

Alla presentazione del Festival hanno partecipato anche l'assessore regionale Puglia Silvia Godelli e Antonella Gaeta per Apulia film commission.



FILM&STAR

A sinistra Adriano Celentano e Charlotte Rampling in "Yuppi du" del 1975 e sopra Claudio Bisio e Kasia Smutniak in "Benvenuto presidente"